

Roma, 22 settembre 2025

Spett.le

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Ufficio Radio Spettro della Direzione Reti e servizi di
comunicazioni elettroniche

Via Isonzo, 21/B

00198 – Roma

Alla C.A. dell'Ing. Marco Petracca

Oggetto: Considerazioni nell'ambito della consultazione pubblica sulle opzioni regolamentari concernenti l'assegnazione delle frequenze radio per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche i cui diritti d'uso scadono il 31 dicembre 2029

PREMESSA

La Scrivente, OCTO Telematics, attiva nel settore della telematica per l'automotive, con il presente documento intende sottoporre all'attenzione di Codesta Spettabile Autorità alcune osservazioni in relazione alla consultazione pubblica sulle **bande di frequenza in scadenza al 2029** (delibera n. 154/25/CONS concernente le porzioni di spettro frequenziale da 800 MHz a 3.4-3.6 GHz e banda 27.5-29.5 GHz).

La Scrivente accoglie con favore l'iniziativa, che affronta con congruo anticipo le tematiche legate alla futura scadenza, al 31 dicembre 2029, dei diritti d'uso delle frequenze radio di cui all'oggetto.

Pur non essendo un operatore di telecomunicazioni titolare di frequenze, né interessata all'acquisizione dei relativi diritti d'uso, la Scrivente intende offrire il proprio contributo alla consultazione portando all'attenzione dell'Autorità il punto di vista di un attore industriale che utilizza in maniera estensiva le reti mobili per l'erogazione dei propri servizi. In tale prospettiva, dunque, l'intervento di OCTO si concentra su alcune considerazioni di carattere generale piuttosto che sulle singole opzioni proposte nell'Allegato A della delibera, con particolare riferimento alle bande di frequenza a 900 MHz e 1800 MHz, che rivestono un ruolo cruciale per il funzionamento dei dispositivi telematici installati a bordo dei veicoli e per la continuità dei servizi da essi abilitati.

Il presente procedimento fa seguito alla delibera n. 247/24/CONS, con la quale l'Autorità aveva già avviato una prima consultazione pubblica sulle possibili misure regolamentari concernenti l'assegnazione di tali frequenze. In tale prospettiva, la Scrivente accoglie con favore la volontà

OCTO Telematics S.p.A.

Sede Legale: Via V. Lamaro, 51 – 00173 Roma RM
Cap. sociale: EUR 3.000.000,00 i.v.
Tel. +39 06 7265341 – Fax. + 39 0672901453
Società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento
di OCTO Group SpA

Codice Fiscale 03499230963
Partita IVA del Gruppo "OCTO" 15434231005
REA RM 1012635
OCTOtelematics.com

dell'Autorità di riprendere il percorso consultivo, che valorizza gli input raccolti dal mercato nella fase precedente e consente di approfondire ulteriormente la materia, al fine di delineare lo scenario più equilibrato e sostenibile per tutti gli attori coinvolti. L'attenzione dell'Autorità a tale processo costituisce infatti un elemento fondamentale per garantire certezza regolamentare e pianificazione di lungo termine, in linea con gli obiettivi di sviluppo e competitività del settore delle comunicazioni elettroniche.

Nel ricostruire il framework regolamentare delle frequenze oggetto del procedimento, l'Autorità ha già condiviso la necessità di garantire la continuità di specifici servizi e la rilevanza degli investimenti necessari per migrare verso dispositivi compatibili con le tecnologie 4G e 5G, nonché l'esigenza manifestata da diversi settori verticali di accompagnare il *phase-out* delle tecnologie 2G only.

Sebbene la consultazione riguardi l'insieme delle bande oggetto di scadenza, OCTO, come anticipato, desidera evidenziare in particolare il proprio interesse per le **frequenze a 900 MHz e 1800 MHz**, attualmente impiegate dai dispositivi telematici installati a bordo dei veicoli (c.d. "scatole nere") che operano tramite connettività 2G. Tali risorse radio costituiscono il fondamento tecnologico di servizi di particolare rilevanza sociale ed economica, già ampiamente diffusi nel mercato della mobilità connessa.

Nel presente documento, pertanto, la Scrivente si concentra sulle questioni regolamentari inerenti alle suddette bande; formulando osservazioni e considerazioni specifiche, si auspica che tali contributi possano essere adeguatamente tenuti in considerazione nel percorso decisionale dell'Autorità.

OCTO Telematics S.p.A.

Sede Legale: Via V. Lamaro, 51 – 00173 Roma RM
Cap. sociale: EUR 3.000.000,00 i.v.
Tel. +39 06 7265341 – Fax. + 39 0672901453
Società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento
di OCTO Group SpA

Codice Fiscale 03499230963
Partita IVA del Gruppo "OCTO" 15434231005
REA RM 1012635
OCTOtelematics.com

CHI È OCTO. I SERVIZI OFFERTI

OCTO Telematics (“OCTO”) è leader a livello globale nei servizi telematici e nell’analisi dei dati applicata all’industria assicurativa e alla *smart mobility*. Pioniere nell’innovazione dei veicoli connessi, da oltre vent’anni ha profondamente trasformato il settore assicurativo grazie a soluzioni avanzate basate su Big Data, Intelligenza Artificiale e piattaforme IoT, in cui i veicoli stessi diventano elementi *edge* e sensori fondamentali all’interno delle applicazioni di mobilità.

Con oltre **6 milioni di utenti connessi** e il più ampio database telematico al mondo – che comprende **610 miliardi di chilometri percorsi e oltre 525.000 sinistri certificati** – OCTO rappresenta un punto di riferimento riconosciuto per le soluzioni di mobilità *data-driven*. Le sue tecnologie, integrate direttamente nei dispositivi di bordo, consentono la raccolta e l’analisi di dati complessi, abilitando applicazioni in ambiti fondamentali come lo studio degli **stili di guida**, la **sicurezza stradale**, la **localizzazione e protezione dei veicoli**, la **valutazione delle emissioni inquinanti** e dei **comportamenti di guida eco-compatibili e sicuri**, con impatti rilevanti sulle politiche di mobilità e sugli indirizzi normativi in evoluzione.

I dispositivi che abilitano tali funzionalità – comunemente noti come “**scatole nere**” – integrano sensori avanzati tra cui **accelerometro e giroscopio a sei assi, modulo GSM, modulo Bluetooth Low Energy (opzionale), ricevitore GNSS e batteria di backup**.

L’installazione professionale sul veicolo garantisce l’affidabilità nella raccolta dei dati, rendendo possibili i servizi offerti a un ampio ventaglio di stakeholder, tra cui compagnie assicurative, operatori di car sharing e renting, oltre a servizi per le flotte pubbliche (si segnala, a titolo esemplificativo, l’iniziativa **Move-In attiva in diverse regioni italiane**).

Attualmente, OCTO dispone di circa **2,3 milioni di SIM italiane attive**, fornite da TIM, Vodafone, operanti prevalentemente su rete 2G nelle bande 900 MHz e 1800 MHz. Le SIM sono integrate in modem DUAL e QUAD BAND compatibili con tutti gli standard ETSI, e in particolare – per i dispositivi QUAD BAND – anche con le frequenze GSM 850 MHz e 1900 MHz. Tali tecnologie rivestono un ruolo centrale non solo per l’erogazione di servizi ma anche alla luce del quadro normativo vigente, in particolare per il contrasto alle frodi assicurative, l’accesso a scontistiche tariffarie e il monitoraggio delle emissioni, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Nel tempo, OCTO ha costantemente perfezionato queste soluzioni, ottimizzando parametri quali la frequenza di trasmissione e il volume dei dati raccolti, al fine di garantire la sostenibilità economica e operativa dei servizi anche su larga scala.

A dimostrazione del valore strategico di queste tecnologie, si evidenzia come il **mercato assicurativo italiano registri un tasso di penetrazione delle “scatole nere” pari al 17,8% delle polizze RC Auto** (fonte IVASS), **a fronte di una media Europea del 4%** (fonte Ptolemus Consulting Group). Questo dato riflette una forte capacità di innovazione del settore, a cui OCTO ha contribuito con propri investimenti sin dalla sua fondazione e come pioniere, supportando la digitalizzazione dei processi assicurativi: dalla gestione dei sinistri (*claim management*) alle politiche tariffarie e rendendo l’Italia un riferimento nel contesto internazionale.

L’integrazione dei sistemi telematici si estende anche ai servizi di **car sharing e renting**, dove il customer journey – dalla registrazione dell’utente alla localizzazione e utilizzo del veicolo – è

OCTO Telematics S.p.A.

Sede Legale: Via V. Lamaro, 51 – 00173 Roma RM
Cap. sociale: EUR 3.000.000,00 i.v.
Tel. +39 06 7265341 – Fax. + 39 0672901453
Società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento
di OCTO Group SpA

Codice Fiscale 03499230963
Partita IVA del Gruppo “OCTO” 15434231005
REA RM 1012635
OCTOtelematics.com

interamente gestito attraverso la tecnologia delle scatole nere, a conferma della loro centralità nel supportare modelli di mobilità sostenibile e intelligente.

BACKGROUND: LA 1° CONSULTAZIONE SULL'ASSEGNAZIONE DELLE BANDE DI FREQUENZA IN SCADENZA AL 2029

Nell'ambito della consultazione AGCom di cui alla delibera n. 247/24/CONS, **rispetto alle SIM 2G è emersa la richiesta (vedi contributi A2A e Assogas - Proxitalia - Utilitalia) di garantire la continuità dei servizi M2M IoT basati su tecnologia 2G** (v. domanda B.3 par. 48 e 49 del documento recante la sintesi della consultazione).

Soggetti che offrono servizi relativi a settori verticali della mobilità, già fortemente impattati dalla crisi del mercato automotive, come la Scrivente - ma anche aziende che si occupano della gestione da remoto degli allarmi, di sistemi di telelettura e telegestione degli Smart Meter - hanno infatti fatto scelte di prodotti e di servizi che sfruttano la tecnologia 2G con orizzonti temporali più ampi di quelli che caratterizzano il generico utilizzo a scopo commerciale delle reti di tlc ed hanno, dunque, l'assoluta necessità di garantire la continuità dei servizi ai propri clienti e di gestire in maniera sostenibile il rinnovo tecnologico dei propri modem e device.

Si desidera richiamare l'attenzione sul fatto che la transizione tecnologica e il refarming delle frequenze sono stati oggetto di approfondito confronto nel **Tavolo tecnico** istituito da AGCom presso il MiSE nel 2018, dal quale è emersa con chiarezza la complessità di tale processo. Come evidenziato in più occasioni, lo spegnimento delle tecnologie di precedente generazione comporta inevitabilmente **conseguenze per specifici segmenti di mercato** e per applicazioni ancora largamente diffuse, quali i sistemi M2M, lo smart metering o i servizi di sicurezza a bordo veicolo.

In questo quadro, la dismissione non graduale, non allineata al ciclo di vita delle box e dei servizi, delle bande 900 e 1800 MHz avrebbe un impatto diretto su OCTO e sull'intero comparto telematico, traducendosi in oneri economici e operativi significativi e in rischi di discontinuità dei servizi erogati alla collettività. Per tali ragioni, la Scrivente auspica che i futuri interventi regolatori siano accompagnati da misure di salvaguardia che consentano una gestione sostenibile e ordinata della fase di transizione.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO GENERALE

AGCom ha sempre garantito la continuità dei servizi e misure ad incentivi in caso di spegnimento anticipato

1. L'Autorità aveva inserito al primo rinnovo delle bande GSM bande 900 e 1800 MHz fino al 2029, un **obbligo minimo di mantenimento del servizio GSM fino al 30 giugno 2022** per garantire la continuità dei servizi e consentire una gestione sostenibile del **rinnovo tecnologico**.
2. La medesima esigenza di continuità dei servizi è stata rilevata nella banda 24.25-26.5 GHz (delibera n. 258/24/CONS *"Avvio del procedimento concernente le procedure per l'assegnazione e le regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nella banda 24.25-26.5*

OCTO Telematics S.p.A.

Sede Legale: Via V. Lamaro, 51 – 00173 Roma RM
Cap. sociale: EUR 3.000.000,00 i.v.
Tel. +39 06 7265341 – Fax. + 39 0672901453
Società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento di OCTO Group SpA

Codice Fiscale 03499230963
Partita IVA del Gruppo "OCTO" 15434231005
REA RM 1012635
OCTOtelematics.com

GHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche al fine di favorire lo sviluppo delle reti 5G”, richiamata anche nel successivo procedimento di cui alla delibera n. 21/25/CONS) nella quale viene evidenziata **“l’esigenza di consentire una migrazione ordinata e sostenibile dalle utilizzazioni esistenti ai nuovi sistemi 5G....di tener conto di altri fattori rilevanti ai fini del procedimento in parola, quali l’effettiva domanda di mercato, le utilizzazioni esistenti, incluse quelle da parte della Difesa, e il livello di sviluppo dell’ecosistema tecnologico nella banda in argomento”**. In particolare, con riferimento alla possibilità di **un’ulteriore proroga** degli attuali diritti d’uso WLL - in scadenza al 31 dicembre 2026 - per la porzione bassa delle 26 GHz, si richiama quanto evidenziato nell’Allegato A della delibera n. 21/25/CONS: **“L’Autorità ritiene ragionevole e proporzionato, in un contesto come quello descritto, prevedere, per tutti gli operatori WLL che ne abbiano la necessità, la possibilità di usufruire di un ulteriore breve periodo transitorio di estensione (mini-proroga), per l’esercizio oltre il 2026 degli impianti WLL eventualmente residui”**.

3. Sui rimedi messi in campo dall’Autorità per favorire la dismissione anticipata di apparati a favore di utilizzi più innovativi, si segnala la **delibera n. 260/23/CONS**, ad esito della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 161/23/CONS, nella quale l’Autorità **ha confermato degli incentivi in caso di spegnimento anticipato degli apparati WLL**.

Alla luce di ciò, la Scrivente desidera offrire alcune considerazioni sull’impatto che potrebbe derivare dalla dismissione delle reti 2G, sulle quali si basano i servizi citati. Tale valutazione non dovrebbe limitarsi alla necessità di una migrazione tecnologica delle scatole nere, ma dovrebbe soprattutto tenere conto della **sostenibilità economica del settore**, della **continuità dei servizi esistenti** e della **salvaguardia dei risultati ottenuti**, i quali rappresentano un’eccellenza a livello internazionale. È pertanto importante adottare un approccio che garantisca un’evoluzione del mercato equilibrata e sostenibile a tutela degli interessi dei consumatori e che assicuri ai *policy maker* la continuità nella raccolta di dati e informazioni dalla straordinaria rilevanza strategica anche nella definizione delle politiche pubbliche, evitando effetti che possano alterarne la naturale dinamica che potrebbe per esempio manifestarsi attraverso aumenti nei premi assicurativi, necessità di sostituzione anticipata dei dispositivi o potenziali interruzioni nei servizi telematici.

In ragione di quanto sopra, OCTO desidera presentare alcune considerazioni in risposta al **quesito n. 5** della consultazione:

“Il rispondente ha ulteriori considerazioni o proposte da portare all’attenzione dell’Autorità?”

I. Necessità di un *phase-out* delle scatole nere graduale e coordinato

Consapevoli che il mercato e le politiche industriali, sia a livello nazionale che europeo, incentivano la progressiva adozione del 5G e di standard successivi, è necessario tuttavia ribadire che i dati disponibili evidenziano come **in Italia permangano ritardi significativi nel suo utilizzo effettivo**.

Secondo i dati dell’Osservatorio sulle Comunicazioni AGCom n. 2/2025 si conferma che, pur essendo in forte espansione le infrastrutture ultrabroadband e le reti mobili di nuova generazione, persistono condizioni territoriali e tecnologiche in cui la qualità del servizio 5G non è pienamente

OCTO Telematics S.p.A.

Sede Legale: Via V. Lamaro, 51 – 00173 Roma RM
Cap. sociale: EUR 3.000.000,00 i.v.
Tel. +39 06 7265341 – Fax. + 39 0672901453
Società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento
di OCTO Group SpA

Codice Fiscale 03499230963
Partita IVA del Gruppo “OCTO” 15434231005
REA RM 1012635
OCTOtelematics.com

uniforme, con segmenti del mercato che continuano a fare affidamento su reti meno performanti, incluse quelle 2G/3G.

Inoltre, è utile evidenziare che, al 31 marzo 2025, le SIM complessive (Human + M2M) attive in Italia sono pari a **109,2 milioni**, di cui circa **30,4 milioni** sono SIM Machine-to-Machine (M2M) e circa **78,9 milioni** sono SIM Human. Le M2M rappresentano un segmento numericamente rilevante poiché molte applicazioni industriali, automotive e servizi di sicurezza remota dipendono ancora da dispositivi che funzionano esclusivamente su reti 2G.

Alla luce di ciò, la Scrivente ritiene che sia equilibrato prevedere che, anche dopo la scadenza dei diritti d'uso del 31 dicembre 2029, resti **garantita, in via residuale e compatibilmente con i piani di sviluppo degli operatori, la possibilità per i licenziatari di continuare a erogare servizi basati su 2G**. Ciò permetterebbe di ammortizzare gli investimenti già sostenuti, evitare interruzioni per i dispositivi non facilmente aggiornabili e accompagnare l'evoluzione tecnologica con gradualità, tutelando al contempo utenti, imprese (come OCTO) e collettività.

Nell'ambito della dismissione delle reti 2G e della relativa *deadline*, è fondamentale definire un **piano di transizione compatibile con i tempi necessari al rinnovo tecnologico degli apparati** attualmente installati che utilizzano le reti 2G per la comunicazione e il **coordinamento delle operazioni sul campo** (disinstallazione e installazione fatta di concerto con gli utilizzatori dei servizi e i business partner del mercato assicurativo e della mobilità). Ciò consentirebbe di evitare discontinuità nei servizi, a beneficio degli utenti e dei decisori che - anche attraverso i dati raccolti dai dispositivi in questione - costruiscono le proprie policy. Inoltre, **una transizione più graduale permetterebbe di ottimizzare il ciclo di vita dei dispositivi esistenti, riducendo l'impatto ambientale complessivo** dovuto ad un significativo aumento di rifiuti elettronici e consentendo un maggiore allineamento agli obiettivi di sostenibilità europei.

II. Garanzia di continuità dei servizi

La continuità operativa e la sostenibilità finanziaria del processo di aggiornamento tecnologico restano elementi imprescindibili. Le future misure regolamentari sull'assegnazione e l'utilizzo dello spettro radio devono tenere conto delle soluzioni già implementate in ambito 2G, in particolare per quanto riguarda **l'Internet of Things (IoT)**. Le scatole nere, in questo contesto, rappresentano un'infrastruttura critica tanto per il sistema Paese – grazie al loro impatto sulla prevenzione dei sinistri e delle frodi – quanto per i consumatori, attraverso la possibilità di accedere a premi assicurativi più contenuti e a strumenti per la gestione consapevole della propria guida.

In aggiunta si consideri che una “forzatura” nella richiesta di migrazione delle scatole nere verso altra tecnologia potrebbe indurre un abbandono del cliente finale dovuto all'impegno richiesto allo stesso per la sostituzione dei dispositivi (i.e. prenotazione appuntamento, consegna e ritiro del veicolo presso i centri autorizzati per le attività di disinstallazione e reinstallazione della box e relativa inutilizzabilità del veicolo durante l'intero arco temporale) con conseguenze negative sia per gli operatori di telematica che per la compagnia assicurativa.

OCTO Telematics S.p.A.

Sede Legale: Via V. Lamaro, 51 – 00173 Roma RM
Cap. sociale: EUR 3.000.000,00 i.v.
Tel. +39 06 7265341 – Fax. + 39 0672901453
Società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento
di OCTO Group SpA

Codice Fiscale 03499230963
Partita IVA del Gruppo "OCTO" 15434231005
REA RM 1012635
OCTOtelematics.com

III. Potenziali forme di sostegno alla transizione

Indipendentemente dalla modalità che sarà individuata per la riallocazione delle frequenze in scadenza (proroga, rinnovo o gara), la Scrivente ritiene dunque cruciale assicurare la **prosecuzione dei servizi 2G da parte degli operatori licenziatari**. Tuttavia, laddove ciò non fosse un'opzione perseguibile, si rileva la necessità di prevedere strumenti che possano **mitigare l'impatto economico** derivante dalla sostituzione dei dispositivi 2G-only ancora pienamente operativi e perfettamente rispondenti alle esigenze degli utenti e delle Autorità.

La migrazione tecnologica comporterebbe ad oggi, per OCTO, un onere economico stimabile in circa **XXX** milioni di euro, derivante dalla necessità di pianificare e governare la progressiva dismissione dei dispositivi installati, gestire gli interventi tecnici e logistici di aggiornamento, nonché presidiare le attività operative e di relazione con i clienti. Secondo le nostre stime, l'impatto complessivo sul comparto della telematica in Italia ammonterebbe a circa 400–500 milioni di euro.

Un tale scenario rischierebbe non solo di compromettere la posizione competitiva dell'impresa, ma anche di generare effetti negativi sui prezzi e sui livelli di servizio per gli utenti finali che dipendono da servizi basati su dispositivi 2G.

Considerato, infatti, che le medesime criticità evidenziate da OCTO riguardano anche imprese operanti in settori regolati in cui sono previsti specifici meccanismi tariffari, appare indispensabile prevedere **misure economiche di supporto** (da declinare secondo modalità condivise con le aziende potenziali destinatarie) per **assicurare parità di trattamento** tra aziende che, pur operando in segmenti diversi, offrono servizi dall'elevato valore e di pregnante interesse generale (per es., le utility). Una simile previsione permetterebbe di accompagnare la dismissione graduale dei dispositivi 2G in modo sostenibile, evitando squilibri competitivi e assicurando che gli oneri della transizione siano distribuiti in maniera proporzionata e non gravino in modo esclusivo su specifiche aziende.

Per queste ragioni, la Scrivente insiste sull'importanza che **qualsiasi percorso di dismissione sia associato ad un piano di transizione che includa incentivi, eventuali compensazioni o forme di sostegno**, affinché il passaggio alle reti più avanzate non ricada in modo sproporzionato su chi già opera servizi essenziali su 2G. In tale prospettiva, eventuali forme di incentivo o di sostegno - anche parziale - ai costi di sostituzione dei dispositivi permetterebbero di evitare ripercussioni sproporzionate su imprese che, come OCTO, hanno effettuato investimenti significativi in infrastrutture già largamente diffuse e di comprovata utilità per la collettività.

Benché consapevole che l'Autorità non disponga di competenze dirette in materia di incentivi economici, la Scrivente auspica che AGCom possa, nel dialogo istituzionale, rappresentare l'esigenza di **coinvolgere le sedi governative** competenti, in particolare il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MiMIT), **per valutare soluzioni idonee a sostenere economicamente la transizione**. Si ritiene, infatti, che un approccio condiviso e proporzionato, in cui le misure regolamentari dell'Autorità siano accompagnate da un coordinamento con il MiMIT, possa contribuire a definire uno scenario sostenibile, capace di coniugare continuità dei servizi, innovazione tecnologica e tutela degli utenti finali.

OCTO Telematics S.p.A.

Sede Legale: Via V. Lamaro, 51 – 00173 Roma RM
 Cap. sociale: EUR 3.000.000,00 i.v.
 Tel. +39 06 7265341 – Fax. + 39 0672901453
 Società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento
 di OCTO Group SpA

Codice Fiscale 03499230963
 Partita IVA del Gruppo "OCTO" 15434231005
 REA RM 1012635
 OCTOtelematics.com

IV. Importanza dell'accesso ai dati dei veicoli e il Coordinamento inter-autorità

La rilevanza sistemica dei dati raccolti dai device telematici trova pieno riconoscimento nella normativa nazionale, che **riconosce un ruolo di primaria importanza alle scatole nere per il valore delle informazioni che esse possono fornire anche alle Autorità e per il contributo al miglioramento della sicurezza stradale**. Le scatole nere hanno infatti costituito oggetto di un recente intervento normativo, la Legge 16 dicembre del 2024 n. 19 (Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza 2023) ove, all'Art. 20, si riconosce all'assicurato il **diritto di richiedere “i dati relativi alla percorrenza complessiva, alla percorrenza differenziata in funzione delle diverse tipologie di strade percorse e all'orario, diurno o notturno, di percorrenza nonché agli eventi di guida ad alta velocità per tipo di strada negli ultimi dodici mesi. Tali dati sono resi accessibili all'assicurato, a titolo gratuito, in un formato strutturato, con modalità di uso comune e leggibile tramite dispositivi automatici”**.

È evidente, quindi, che la **telematica a bordo non è più un elemento accessorio, bensì parte integrante della strategia nazionale di riforma del settore e della normativa in materia di servizi assicurativi, protezione del consumatore e altresì di tutela della sicurezza stradale**.

Alla luce di tali considerazioni e dell'esistenza di molteplici interessi pubblici e privati coinvolti, appare fondamentale un **coordinamento tra settore assicurativo, automotive e Autorità competenti**, affinché l'evoluzione tecnologica - inclusa la progressiva digitalizzazione dei veicoli già circolanti - non subisca rallentamenti né ricada negativamente su comparti verticali che, pur non rientrando direttamente nel perimetro di azione di Codesta Spettabile Autorità, sono tuttavia fortemente influenzati dalle sue decisioni. Si auspica pertanto una piena consapevolezza istituzionale dell'impatto trasversale delle iniziative in materia di accesso ai dati veicolari, così da garantire un processo di transizione equilibrato e sostenibile per tutti gli attori coinvolti.

Pertanto, considerata la rilevanza sistemica di queste tecnologie per la mobilità e la sicurezza stradale, si auspica il coinvolgimento dell'IVASS, autorità di regolamentazione del settore assicurativo, che - anche in linea con le direttive europee - promuove sempre più l'adozione di soluzioni telematiche su tutti i veicoli.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la Scrivente invita Codesta Spettabile Autorità a valutare con attenzione le misure regolamentari da adottarsi, al fine di garantire una transizione tecnologica graduale, sostenibile e coordinata, evitando impatti negativi sulle imprese e sugli utenti finali.

Rimanendo a disposizione per eventuali approfondimenti e auspicando un proficuo confronto nell'ambito dei temi presentati, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

OCTO Telematics S.p.A.

Francesco Bortone

Chief Legal Officer

OCTO Telematics S.p.A.

Sede Legale: Via V. Lamaro, 51 – 00173 Roma RM
Cap. sociale: EUR 3.000.000,00 i.v.
Tel. +39 06 7265341 – Fax. + 39 0672901453
Società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento
di OCTO Group SpA

Codice Fiscale 03499230963
Partita IVA del Gruppo “OCTO” 15434231005
REA RM 1012635
OCTOtelematics.com